

Domani il secondo sciopero della spesa. Il «vademecum» per chi aderirà

Al lavoro con pranzo al sacco No a caffè e brioches al bar

Le associazioni dei consumatori consigliano di anticipare gli acquisti

Livio Muratore

MILANO Sciopero dei consumi istruzioni per l'uso. Alla vigilia della seconda giornata di protesta contro il caro vita (la prima si era avuta il 5 luglio scorso) sono gli stessi organizzatori, e cioè l'Intesa dei consumatori che riunisce quattro associazioni (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori), a render noto una sorta di «vademecum», ossia una guida pratica per tutti quei cittadini che vogliono aderire alla protesta.

Lo sciopero, previsto per l'intera giornata di domani, darà la possibilità a chiunque eviterà qualsiasi tipo di acquisto di far sentire la propria voce contro il balzo in avanti di prezzi e tariffe registratosi in seguito all'arrivo dell'euro. Il senso del «vademecum» è tutto qui: orientare domani quanti non si sono rassegnati ai rincari e assicurare così il pieno successo dell'iniziativa. Istruzioni semplici, quindi, ma efficaci. Certo si tratterà di rinunciare a qualche sfizio. Niente cappuccino e brioches al bar. Vietato l'acquisto delle sigarette. Evitare di mangiare al ristorante, ma anche di andare al cinema e a teatro. Basterà però organizzarsi per tempo e anticipare a oggi l'acquisto di beni di prima necessità come latte, pane e farmaci. Rigorosa autarchia, quindi, facendo affidamento solo e soltanto a ciò che si ha in casa. Per questo sarà importante comprare oggi ciò di cui si avrà bisogno domani. Il pieno di benzina, per esempio, potrà essere benissimo anticipato di un giorno.

La giornata tipo per il consumatore modello potrebbe essere la seguente. Colazione rigorosamente e come suggerisce l'Intesa - «comodamente» a casa. Prima di uscire poi, e qui viene il difficile, portare con sé il pranzo di giornata. Per molti sarà una novità, per altri invece no, certo

avverrà domani, e per un motivo. Di sicuro sarà difficile monitorare il grado di adesione all'iniziativa. Il 5 luglio, quando ci fu il primo sciopero dei consumi, - secondo l'Intesa - parteciparono circa 10 milioni di italiani. Allora non furono molte le adesioni da parte del mondo politico e sindacale. Oggi la situazione è diversa. La prima a dare il suo appoggio è stata la Cgil, seguita dall'Ulivo. Ha aderito anche il Sunia, il sindacato degli inquilini, per sensibilizzare i cittadini contro il caro affitti e il caro mutui.

Infine, l'Intesa fa sapere che per la giornata di domani in concomitanza con lo sciopero si svolgerà davanti al Parlamento un presidio, al quale «sono invitati tutti i cittadini e le associazioni». Insomma, una settimana calda per Montecitorio che due giorni dopo si vedrà circondato dal girotondo del 14 settembre.

Un bar vuoto durante il primo sciopero dei consumatori nel luglio scorso

Mario De Renzi/
Ansa



I lavoratori del gruppo bancario prevedono migliaia di esuberi. Il 23 settembre il primo incontro sulle strategie dell'istituto

IntesaBci, il piano Passera preoccupa il sindacato

MILANO I sindacati di Banca Intesa sono molto preoccupati per la «manovra tagliate» presentata ieri da Corrado Passera: «Non sono stati annunciati esuberi in modo esplicito, ma le conseguenze del piano sono drammatiche», spiega Daniele Nava, delegato Cgil. Ora, in vista del 23 settembre, data del prossimo incontro, i sindacati esaminano nei dettagli la manovra che prevede ricorsi al part-time e all'outsourcing, blocco dei salari e rientri di società per ridurre i costi di 500 milioni di euro in tre anni, una somma enorme, mille miliardi di vecchie lire.

L'azienda ha fretta, vorrebbe l'accordo entro ottobre per avviare le procedure

di stato di crisi che consentono l'accesso al fondo-esuberi che finanzierebbe l'esodo. Facile prevedere - dice Nava - che la manovra colpirebbe soprattutto Milano dove sono concentrate le direzioni delle tre banche confluite in Banca Intesa: Cariplo, Ambroveneto, Comit, e forse Parma e doppiini in varie città. Nella fase pre-Passera circa 4 mila persone nelle direzioni a Milano, più una società di servizi di 3.500 addetti. Unica nota positiva: Passera ha dichiarato che non venderà altri sportelli dopo i circa 300-350 ceduti negli ultimi anni ad altre banche.

I sindacati, in primo luogo la Cgil, sono pronti a reagire duro. Giuliano Cal-

cagni, coordinatore Cgil di Banca Intesa, premette: «Secondo l'amministratore, negli ultimi due-tre anni il processo di integrazione è rimasto ai blocchi: il sindacato chiede che sia messo da parte il gruppo dirigente che ne è responsabile». E sulla manovra? «Non siamo d'accordo sui mille miliardi: prima vogliamo capire come si arriva a questa cifra, che ci pare smodata anche se è vero che negli ultimi anni ci sono stati colpi a vuoto. Comunque quei mille miliardi comporterebbero migliaia di esuberi, e prima di ogni valutazione vogliamo verificare se le cifre sono con grue. Si deve inoltre capire se il blocco del salario riguarda il salario contrattato

o anche quello incentivante, il cui ammontare a tutt'oggi è ignoto. Aspettiamo i dati sugli incentivi e sullo straordinario e, prima di attivare il fondo, che comunque dev'essere volontario, si deve favorire il part time. Infine ci devono dire quanto hanno speso per gli esiti incentivanti, perché abbiano la sensazione che sia stato solo premiato qualche alto dirigente senza risolvere il problema». E soprattutto - conclude Calcagni - «sia chiaro che la Fisac non intende pagare il conto di errori altrui e comunque la risposta del sindacato dipenderà anche da come si comporterà l'azienda».

g.lac.

NOKIA

Tagliate le stime sul fatturato

Nokia taglia le stime sul fatturato del terzo trimestre ma conferma quelle sugli utili. Le previsioni sulle vendite del periodo luglio-settembre sono state riviste a 7,1-7,4 miliardi di euro da 7,2-7,6 miliardi. Confortata dal successo dei telefonini a colori, Nokia ribadisce invece la previsione di un utile per azione compreso tra 0,15 e 0,17 euro.

CAMPARI

L'utile netto in crescita del 41%

Il gruppo Campari ha chiuso il primo semestre 2002 con un utile netto pari a 32 milioni di euro, in crescita del 41% rispetto allo stesso periodo precedente. I ricavi sono stati pari a 306,5 milioni di euro, in aumento del 31,2%. I risultati in forte crescita sono dovuti soprattutto al consolidamento delle società neo-acquisite Skyy Spirits, Llc e Zedda Piras e Sella & Mosca.

SCM GROUP

Otto ore di sciopero per l'integrativo

Le assemblee degli stabilimenti Scm Group di Rimini (1.200 addetti), un fatturato di oltre 413 milioni di euro) hanno deciso un primo pacchetto di scioperi dopo il fallimento della trattativa sul rinnovo del contratto aziendale. Le assemblee dei lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione a partire dallo sciopero dello straordinario e un primo pacchetto di 8 ore di sciopero articolato fino al 13 settembre.

MEDIASET

Ricavi in calo nel primo semestre

Mediaset ha chiuso il primo semestre con ricavi netti consolidati per 1.301,6 milioni di euro rispetto ai 1.369,7 dello stesso periodo del 2001 (-5%). Inoltre, il margine operativo lordo è stato pari a 800,2 milioni di euro (-5,5% rispetto ai primi sei mesi 2001) ed il risultato operativo è passato da 500,3 milioni a 413 milioni (-17%).



FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'
MODENA, PONTE ALTO. DAL 29 AGOSTO AL 23 SETTEMBRE 2002

Il programma di oggi

19.30-23.30 Favolando... il fantastico pianeta dei bambini
L'isola che c'è / Tante storie per giocare: storie profumate...! / Il Giardino degli Ulivi / Gioco libero

19.00 Pala Conad
Leo Turrini intervista
Rubens Barrichello

21.00 Sala Libreria
"Macchie di giallo"
incontro con Piero Colaprico, Barbara Garlaschelli, Nicoletta Vallorani, Tecla Dozio conduce Flavio Isernia

21.00 Spazio "l'Unità"
in collegamento da Roma
il direttore illustra la prima pagina del giornale di domani

21.00 Stand META
Il compostaggio domestico, le tecniche ed i vantaggi

21.00 Arena del liscio
Junior Magni e Rossana

21.30 CTM - Robintur
Effetto natura
Percorsi
10.09.01 New York City
presenta Luciano Bittelli

21.30 El Baile
Musiche e balli latinoamericani

22.00 Piano Bar
Gospel

21.30 Officina Wor(L)d live
Arena sul lago
"In ricordo delle vittime dell'11 settembre 2001"

La Pietà
Stabat mater per voce recitante, due voci femminili e orchestra
versi: **Vincenzo Cerami**
musica: **Nicola Piovani**
cantanti: **Rita Cammarano, Amii Stewart**
voce recitante: **Mariano Rigillo**
con i Maestri solisti dell'orchestra **Ara Coeli**
direttore: **Nicola Piovani**

a seguire DJ set
All'alba i giovani si incontrano per parlare del nuovo mondo

Anticipazioni di domani

18.00 Sala Conferenze
Dopo Johannesburg
con **Sauro Turrini, Valerio Calzolaio, Edo Ronchi, Giulio Santagata**
Coordina Vanni Bulgarelli

21.00 PalaConad
Unire le opposizioni
con **Vannino Chiti, Fausto Bertinotti, Antonio Di Pietro**
conduce **Bianca Berlinguer**

21.00 Sala conferenze
"Occhi aperti per costruire giustizia"
con **Don Luigi Ciotti**

21.30 Officina Wor(L)d live
Arena sul lago
Zelig C.U.L.T.
(comici uniti liberi trasgressivi)
Ingresso gratuito
a seguire DJ set
All'alba i giovani si incontrano per parlare del nuovo mondo

Andy Warhol

Alla Festa nazionale un evento artistico internazionale. Oltre cento opere del padre della Pop Art



Il calcio nello stivale

32 approfondimenti sul gioco degli italiani. Una grande mostra multimediale



NY 11 settembre 2001

Un fotografo italiano testimonia con 100 foto, l'evento che sta cambiando il mondo



Le seduzioni del razzismo

Pregiudizi e stereotipi nei mass media. Una mostra, divertente e spregiudicata, ci aiuta a capire

